



EDITORIALE

Cari Lettori e Autori,

da questo numero la Rassegna Italiana di Criminologia cambia veste, e non solo quella. Iniziamo dalla scelta del nuovo formato, dettata dalla volontà di fornire ai lettori un fascicolo più snello, leggero, più in linea con il classico “journal” delle riviste straniere che con il “book” che ha caratterizzato sin ora la nostra rivista. Un fascicolo più facile da consultare, da portare con sé.

Non basta. Volevamo anche maggiore “presenza” della Rassegna Italiana di Criminologia sulle vostre scrivanie, tempi più brevi fra un fascicolo e l’altro. Per questo motivo da questo numero la rivista diviene trimestrale, mettendoci anche su questo fronte in linea con le più diffuse riviste scientifiche nazionali e internazionali.

L’obiettivo del cambiamento non poteva naturalmente che toccare anche i contenuti.

Due fascicoli della Rassegna, da quest’anno, saranno focalizzati su temi specifici, con il coinvolgimento anche di studiosi stranieri. Numeri monografici di alto livello, con coordinamento affidato a riconosciuti specialisti di settore: i primi due fascicoli (3 e 4 del 2011) avranno rispettivamente il “focus” su “Carcere” e “Omicidio”. Numeri, così speriamo, di grande interesse per tutti.

Cambiamo ancora per offrire un prodotto sempre migliore a Lettori e Autori.

Per gli Autori tutto ciò significa riconoscimento scientifico internazionale della Rivista. In questa direzione il cambiamento è iniziato tre anni fa, quando ci siamo dotati di un sistema di referaggio in linea con le più autorevoli riviste scientifiche. I frutti di quel lavoro, a cui tanti di voi hanno contribuito, crediamo di poter dire si traducano oggi in qualità sempre più alta dei lavori pubblicati.

Abbiamo anticipato cambiamenti che oggi Miur e Cun chiedono formalmente a tutte le riviste italiane, se vogliono continuare ad essere accreditate in ambito scientifico. Continuando in questa direzione il prossimo obiettivo sarà sottoporsi al giudizio delle Commissioni internazionali per l’inserimento della Rassegna Italiana di Criminologia nei diversi database scientifici. Dopo 4 anni di “tirocinio” riteniamo sia giunto il momento.

Per questa ragione compare in copertina il sottotitolo “Italian Journal of Criminology”.

Tutti questi cambiamenti sono possibili, è doveroso dirlo, solo grazie alla fiducia e al sostegno del nostro Editore, la Pensa Multimedia di Lecce, che ha sposato il progetto della Rassegna Italiana di Criminologia, ha scommesso su di noi, ci sostiene economicamente in questo costante progetto di crescita. Sento, a nome di tutti Voi, di ringraziarlo sentitamente.

Aspettiamo vostri feedback, riscontri su questa nuova pagina della storia, oramai lunga, della Rassegna Italiana di Criminologia. Nella capacità di ciascuno di noi a contribuire al cambiamento riposano le speranze di successo.

ROBERTO CATANESI